



## COMUNE DI TARANTO

### INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

(Appalto n.08 / 2015 - CIG: 6231538BD3 -  
CUP E51B14000370006)

## PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO:

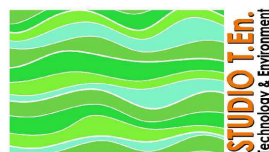
# RELAZIONE GENERALE

TAV:

# EG.02

SCALA:

PROGETTAZIONE:



Studio T.En.

Via A. Einstein, 11 42122 Reggio Emilia  
tel +39 0522337096 Fax +39 0522337592  
E-mail: info@studioten.it



0	LUGLIO 2017	EMISSIONE PER PROGETTO ESECUTIVO	C.U.	M.R.	S.T.	S.T.
REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO

Mandataria:



Mandante:



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

1	PREMESSA.....	2
2	UBICAZIONE DELL'IMPIANTO .....	4
2.1	Inquadramento territoriale.....	4
2.2	Inquadramento urbanistico .....	5
2.3	Inquadramento catastale.....	6
2.4	Inquadramento topografico e geologico .....	7
2.5	Inquadramento idrologico ed idrogeologico .....	10
3	DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ NELLO STATO ATTUALE .....	12
4	IL PROGETTO .....	16
4.1	Criteri utilizzati per le scelte progettuali.....	16
4.2	Descrizione del progetto generale.....	18
4.3	Descrizione delle opere oggetto della presente progettazione (primo stralcio del primo step) .....	23
	<b>Opere civili</b> .....	24
	<b>Rete e trattamento acque meteoriche</b> .....	25
	<b>Impianto antincendio</b> .....	25
	<b>Impianti elettrici</b> .....	26
	<b>Impianti aria e trattamento rifiuti</b> .....	26

Progettazione:

Pag.1/26



Mandataria:



Mandante:



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

## 1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione generale a corredo del progetto esecutivo del primo stralcio degli "Interventi di adeguamento del Centro Materiali Raccolta Differenziata di Taranto".

Il progetto di "Trasformazione dell'opificio esistente in un centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di RSU", da realizzarsi nell'area dell'AMIU Taranto S.p.A., sita in località "La Riccia Giardinello", ha ottenuto giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n. 447, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 31/12/2014 al n. 177.

AMIU S.p.A. ha fin da subito individuato un primo step, autonomo e funzionale, consistente nella esecuzione delle opere di adeguamento alla normativa vigente (nazionale e locale) delle reti di raccolta e smaltimento acque meteoriche afferenti alle strade ed i piazzali del Centro. Contestualmente verrà implementata la linea di selezione attraverso l'inserimento di ulteriori macchinari finalizzati all'aumento della potenzialità impiantistica fino a 6 t/h.

Con Determinazione Dirigenziale n. 64/05.05.2015/Servizio Appalti e Contratti del Comune di Taranto sono stati approvati i relativi atti di gara (schema del Bando di Gara, del Disciplinare di Gara con relativa modulistica e dell'Estratto del Bando di Gara) e di fissazione delle modalità di pubblicità e, con Determinazione Dirigenziale n. 20/16.02.2017 dello stesso servizio è stata pronunciata l'aggiudicazione definitiva da parte del all'Ass. Temp. di Imprese tra DALENA ECOLOGIA srl – Putignano BA (designate Mandataria) e IMPRESA DEL FIUME spa.

A seguito della firma del contratto, siglato in data 11/05/2017 n° rep. 9281, il RUP ha comunicato con OdS prot. n°98918 del 23.06.2017 l'avvio dei termini della progettazione esecutiva, redatta dalla scrivente in qualità di progettista indicato dalle Imprese aggiudicatarie.

Progettazione:

Pag.2/26



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

Brevemente si osserva che l'intervento comporta:

- potenziamento ed ammodernamento della linea di selezione di rifiuti secchi recuperabili (carta, cartone, multi materiale - plastica + barattolame in acciaio ed alluminio) attraverso l'inserimento di aprisacco, separatore balistico e generale riammodernamento della linea;
- realizzazione di impianto di ventilazione forzata all'interno del capannone, con portata di 40.000 mc/h e trattamento, prima della emissione in atmosfera, mediante filtro a maniche;
- adeguamento dell'impianto elettrico a servizio del nuovo impianto di trattamento e selezione rifiuti con modifica della cabina di trasformazione MT/BT e del quadro elettrico generale all'interno del capannone;
- ampliamento di piazzale esistente con la realizzazione di pavimentazione di tipo industriale e rifacimento viabilità interna di manovra al fine di ampliare la capacità produttiva dell'opificio esistente;
- adeguamento della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche alle disposizioni del Regolamento Regionale n.26/2013 mediante la realizzazione di n.2 impianti di trattamento ed altrettante trincee drenanti a servizio di dette unità;
- adeguamento dell'impianto antincendio;
- ampliamento della tettoia metallica adiacente al capannone.

Nei paragrafi che seguono vengono descritte in dettaglio le opere e lavorazioni previste nel progetto stralcio sia nel più generale progetto completo. Tali opere sono dettagliatamente illustrate e rappresentate negli elaborati grafici e specialistici allegati, che costituiscono parte integrante del progetto e ai quali si rimanda per non appesantire eccessivamente la presente relazione.

## 2 UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione dell'inquadramento territoriale dell'impianto. Per approfondimenti si rimanda anche ai seguenti documenti:

- relazione geologica;
- relazione Geotecnica e sismica.

### 2.1 *Inquadramento territoriale*

Il suolo sul quale sorge l'insediamento esistente è ubicato a poche centinaia di metri dal confine dell'ILVA con accesso posto in fregio alle SP 47, 48 e 49 di località "La Riccia Giardinello".

Le predette SP collegano fra loro Taranto a Statte e consentono di raggiungere agevolmente la SS7 "Appia", da cui si prosegue in direzione Est verso Brindisi e Lecce ed direzione Ovest verso la Calabria, e la SS100 "Bari - Taranto" da cui si prosegue per Bari ed il nord della Puglia. L'insediamento urbano più vicino al sito di intervento è quello del quartiere periferico Paolo IV - Città di Taranto posto a circa 3.500 m in direzione E mentre quello di Statte è posto a circa 5.000 m in linea d'aria ed in direzione N.

La realizzazione dell'opificio esistente è stata approvata ex Decreto Commissariale 21 dicembre 1998, n.251 e comprende, oltre al capannone che ospita l'impianto di selezione, anche una palazzina uffici, la palazzina spogliatoi ed un ulteriore capannone attualmente dismesso per una superficie del lotto pari ad 59.420 m<sup>2</sup> di cui solo 19.054 m<sup>2</sup> (comprendente superficie coperta e scoperta pavimentata) impegnata nell'attività di gestione rifiuti.

L'area in cui è stato realizzato l'opificio in progetto ricade all'interno di una fascia di territorio fortemente urbanizzata compresa fra il complesso siderurgico ILVA, infrastrutture stradali e ferroviarie di primaria importanza e la SS 7 "Appia" unitamente al complesso produttivo Italcave SpA - cava di materiale lapideo e discarica di rifiuti speciali non pericolosi.

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**



Figura 1 – Stralcio di ortofoto dell'area d'interesse

Il suolo oggetto d'intervento si caratterizza per un andamento altimetrico naturale che, rispetto alla quota della pavimentazione stradale della SP 47 e 48, si alza di circa 1,50m in corrispondenza del confine opposto caratterizzandosi per una pendenza media del 1,00%.

## 2.2 Inquadramento urbanistico

Come riportato all'elaborato "Studio di inserimento urbanistico" del progetto definitivo, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, dal punto di vista dell'inquadramento urbanistico si osserva che:

*"L'opificio in cui si prevede l'implementazione dell'attività in progetto, ai sensi della variante generale al vigente PRG di Taranto adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 9 settembre 1974 ed approvata con Decreto Regionale n.421 del 20 marzo 1978 risulterebbe essere ubicata all'interno di zona definita agricola e di rispetto così come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Taranto, Direzione Urbanistica – Edilizia, in data 6 luglio 2012, prot.10377.*

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

*Tuttavia, rispetto a questo, si riscontra che nella Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 febbraio 2005, n.45 allegata al predetto certificato viene chiarito che a causa della contemporanea approvazione del PRG di Taranto e della Variante dello stesso avente ad oggetto il III Stralcio della zona ASI avvenuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.678 del 8 aprile 1976, la destinazione urbanistica effettiva delle p.lle n.37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 del Fg.175 era differentemente da quanto indicato nelle tavole allegate al PRG, di tipo "Zona per Insediamenti Industriali e Zona per Servizi".*

*Ciò premesso, si rileva che l'approvazione del progetto e la realizzazione dell'opificio esistente ex Decreto Commissariale 21 dicembre 1998, n.251 è avvenuta in forza dei poteri commissariali ex dell'OPCM n.2557/97 che consentiva all'allora Commissario Delegato:*

- Ai sensi dell'art.3, di derogare riguardo le competenze, i tempi e le modalità procedurali, nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni e dei poteri dell'ordinanza;*
- Ai sensi dell'art.4 c.4, di effettuare un'approvazione che sostituiva ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessione di organi regionali, provincia e comunali e costituiva, ove occorra, anche variante allo strumento urbanistico comunale oltre a comportare lo status di opere di pubblica utilità con contestuale dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori.*

*Pertanto, stante la portata del Decreto Commissariale 21 dicembre 1998, n.251), dopo riscontrato che esso costituisce anche variante allo strumento urbanistico generale, è da ritenere che le p.lle catastale su cui sorge l'opificio, era inizialmente di proprietà regionale ed denominata "ex area ERPT", abbiano in ogni caso assunto una destinazione d'uso produttiva ed in particolare di gestione rifiuti."*

### **2.3 Inquadramento catastale**

Catastalmente tutto l'insediamento Paquinelli ricade nel Foglio di mappa n 175 particelle n. 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43.

L'area interessata dalla presenza degli immobili costituenti l'opificio in progetto insiste sulla p.lla 43 tanto che buona parte della superficie ricadente all'interno delle altre p.lle comprese



nel lotto al momento non sono attualmente pavimentate poiché non risultano essere utilizzate.

## **2.4 Inquadramento topografico e geologico**

### Litostratigrafia

L'area d'indagine nelle linee generali è geologicamente caratterizzata da un potente basamento carbonatico cretaceo (riferibile al "Calcarea di Altamura" della letteratura geologica ufficiale) sovrastato in trasgressione da una sequenza sedimentaria marina plio-pleistocenica ("Calcarenite di Gravina", "Argille subappennine", "Calcarenite di M. Castiglione") su cui, durante il ritiro del mare presso le attuali coste, si sono accumulati depositi terrazzati, marini e continentali.

In particolare, dalla più antica alla più recente, si riconoscono le seguenti unità litostratigrafiche:

- Calcarea di Altamura ( Cretaceo sup.);
- Calcareniti di Gravina ( Pliocene sup. - Pleistocene inf.);
- Argille sub-appennine ( Pleist. Inf. - Emiliano );
- Depositi Marini Terrazzati ( Pleist. medio - sup.);
- Sabbie, limi e conglomerati alluvionali ( Olocene ).

La prima unità costituisce il bed-rock locale, che affiora estesamente nel sito di interesse. Tale formazione è costituita da calcari in strati e banchi che, di spessore medio di circa cm 30, superano, a luoghi, la potenza di m 1,5.

A tali litotipi si associano calcari dolomitici e dolomie, a tonalità cromatiche variabili dal bianco grigiastro al nocciola e ad aspetto saccaroide, che sostituiscono talora pressoché integralmente i primi.

L'unità è fratturata e diaclasata, con giunti di fratturazione subverticali disposti, di norma, in tre famiglie, delle quali le due principali s'intersecano circa ortogonalmente. Le aperture tra i labbri delle discontinuità strutturali hanno ampiezze variabili da pochi decimi di millimetro a diversi centimetri. Esse sono, a luoghi, libere, altrove colmate da prodotti residuali ("terre rosse") che si rinvengono, anche, in episodi lenticolari, di spessore massimo di pochi decimetri, all'interstrato dei termini carbonatici. L'intersezione dei giunti di fratturazione con



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

quelli di sedimentazione determina la scomposizione dell'ammasso roccioso in blocchi disgiunti, di volumetrie comprese tra alcuni centimetri cubici e svariati metri cubi. Laddove più intensa è la stessa scomposizione, le acque percolanti acidulate hanno avuto modo di svolgere, nel tempo, la propria azione aggressiva nei confronti dei litotipi calcarei, producendo il progressivo ampliamento delle discontinuità, sino a dare origine a fenomenologie carsiche.

L'assetto strutturale dell'unità descritta è circa monoclinale, a scala regionale, ma movimentato, localmente, da blande pieghe, ad amplissimo raggio di curvatura, con immersioni degli strati che non superano, di norma, il limite di 30°.

Lo spessore complessivo della stessa è di alcune migliaia di metri ed è troncato, in alto, da una netta superficie di abrasione marina, che corrisponde ad un'ampia lacuna stratigrafica.

Su codesta superficie sono sedimentate, in trasgressione e con lieve discordanza angolare, le "Calcareniti di Gravina", litologicamente rappresentate da arenarie calcaree biancastre e grigiogiallastre, a grana variabile da media a fine ed a grado di cementazione basso, massicce.

Le stesse sono dotate di fratturazione spaziata, in genere, di diversi metri e di potenza massima d'ordine decametrico, ma progressivamente assottigliantesi, sino ad annullarsi del tutto nelle aree d'affioramento del "Calcarea di Altamura".

Al di sopra di esse, in continuità stratigrafica si rinvengono le "Argille subappennine", costituite, in netta prevalenza, da limi sabbiosi calcareo-quarzoso-micacei, di colorazione grigio-azzurra o grigio verdastra, sottilmente laminati, con rare intercalazioni di limi argillosi, occasionali livelli centimetrici di sabbie quarzose, anche grossolane, frustoli e patine carboniose ed orizzonte sommitale, d'alterazione, che assume tonalità cromatiche grigio-giallastre. L'unità fratturata, con fratture subverticali spaziate da svariati metri a pochi decimetri.

In trasgressione, poggianti su superfici di abrasione incise, a vari livelli, nei termini della serie plio-pleistocenica della Fossa Bradanica (Argille subappennine, Calcarenite di Gravina) e in qualche caso direttamente sui calcari cretacei troviamo i Depositi marini terrazzati. Si tratta di calcareniti, arenarie calcareo-bioclastiche grigio-giallastre e grigio-rosate, a grana grossolana, mal stratificate, con orizzonti a basso grado di cementazione e livelli fortemente cementati (tipo "panchina"), passanti, in basso, a sabbie e sabbie limose, con occasionali orizzonti e nuclei diagenizzati.

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

La fratturazione è ampiamente spaziata, mentre la potenza massima dell'unità è prossima a m 10; quest'ultima, tuttavia, è piuttosto eterogenea, essenzialmente a motivo della configurazione dell'interfaccia con le sottostanti argille, movimentata da blande ondulazioni, raggiungendo dislivelli di ordine metrico. Nell'entroterra del Golfo di Taranto, sono stati individuati sei episodi sedimentari relativi ad altrettante superfici terrazzate poste a quote via via più basse. Tali depositi affiorano estesamente man mano che ci si avvicina alla costa.

A luoghi si rinvengono infine, sabbie, limi argillosi e ghiaie eluviali e alluvionali olocenici, occupanti il fondo di aree depresse o il fondovalle di modesti corsi d'acqua. Costituiscono depositi di spessore sempre modesto e raggiungono o superano solo localmente qualche metro.

Per quanto riguarda il sito di stretto interesse, ai fini della caratterizzazione geologica di dettaglio, si sono eseguiti accertamenti durante il rilievo-sopralluogo e si è eseguita una raccolta di dati geologici, stratigrafici e geotecnici sul sito visto anche la vicinanza con la cava Italcave in cui è possibile osservare per circa 30 m di altezza la roccia affiorante.

La geologia di dettaglio verrà descritta nel cap. 3, più avanti nel testo anche alla luce delle indagini geognostiche eseguite

### Geomorfologia

Tutta l'area che si estende dai rilievi murgiani fino alla costa ha i caratteri di una piana digradante verso il mare e interessata da terrazzi paralleli alla linea di riva, ossia costituito da ampie superfici pianeggianti poste a varie altezze sul livello del mare. Le zone morfologicamente più elevate rappresentano i rilievi strutturali caratterizzati dai calcari che risultano, in linea generale, dislocati in blocchi. In corrispondenza del centro abitato del Comune di Statte il basamento calcareo è ricoperto dalle Calcareniti di Gravina nella zona di interesse affiora invece il calcare.

La morfologia è resa più viva dalla presenza di profonde incisioni chiamate "gravine" o "lame" quando sono meno profonde, orientate da N a S. Esse incidono la piana mettendo a giorno terreni più antichi della successione stratigrafica.

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

Tra queste incisioni, nella zona indagata, si delineano la Gravina di Mazzaracchio ed il Fosso della Felicia, che rappresentano impluvi a carattere torrentizio in cui confluiscono tutte le acque come meglio evidenziato nel paragrafo idrogeologia.

Il sito di intervento risulta stabile per posizione e non si osservano indizi di dissesto idrogeologico.

Con particolare riferimento all'area di stretto interesse di intervento, dal rilievo geologico di superficie, nonché dall'esame delle cartografie ufficiali disponibili (Carta topografica, carta tecnica regionale 1:10000, Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB Puglia,) l'area risulta ad assetto subpianeggiante, ubicata alla quota di 39 m s.l.m., ad andamento digradante lievemente verso sud, ossia verso il primo seno del Mar Piccolo.

Per dettagli si rimanda alla Relazione geologica.

## **2.5 Inquadramento idrologico ed idrogeologico**

Nell'ambito dell'area esaminata, l'idrografia superficiale è limitata alle gravine e ad incisioni minori che convogliano le acque agli assi principali di drenaggio. In particolare si individuano la Gravina Mazzaracchio e il Fosso La Felicia. La successione stratigrafica del sito di intervento permette l'individuazione della sola falda carsica che si localizza nei calcari cretacei.

La formazione carbonatica mesozoica rappresenta un'unità "da poco a molto permeabile" per fessurazione e carsismo (permeabilità variabile tra 10 e 10<sup>-4</sup> cm/s), pertanto, in considerazione del notevole spessore e della considerevole estensione, è sede di una falda ben alimentata e consistente.

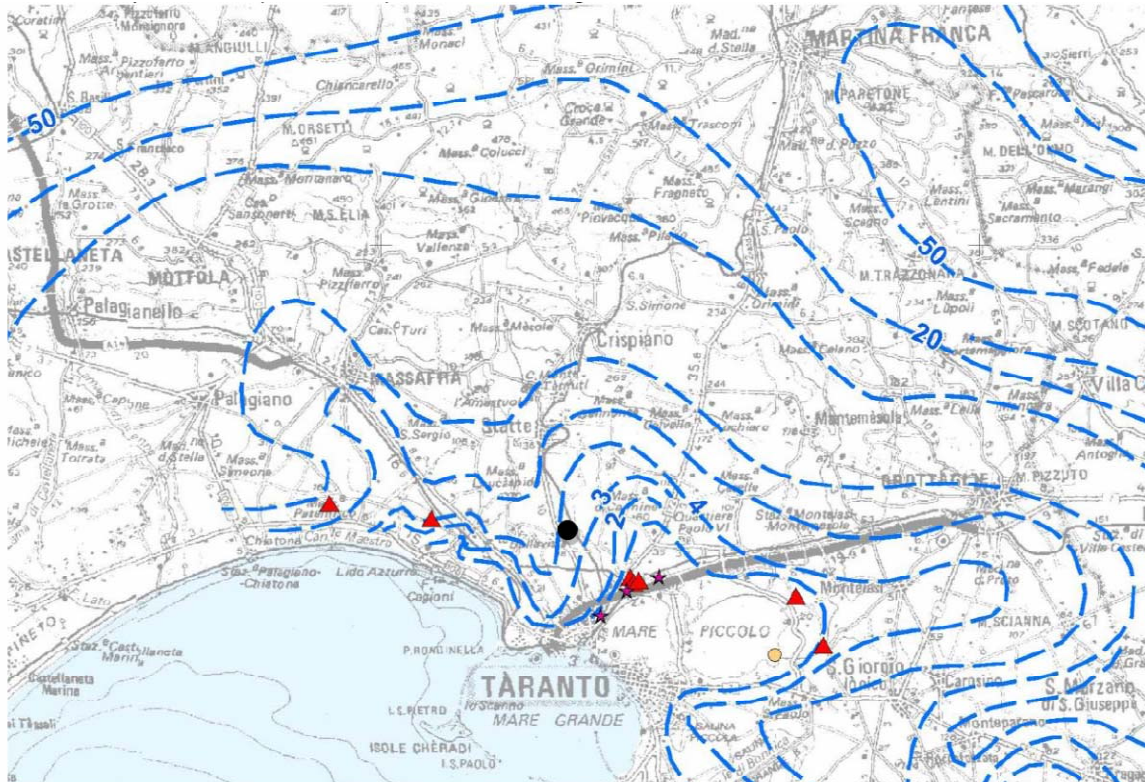
Tale falda circola attraverso la rete di discontinuità strutturali del calcare, a luoghi ampliate dalla dissoluzione carsica, che ha generato autentici condotti. L'infiltrazione e la circolazione avviene sia in forma concentrata che diffusa ed è in ogni caso influenzata sempre dall'orientazione dei principali sistemi di fratturazione.

Dalla planimetria del PTA relativa all'andamento delle isofreatiche si deduce che nell'ambito del sito d'interesse l'altezza piezometrica rispetto al livello di riferimento, ossia il livello del mare, è di circa 3,00 m (ossia a 36 m dal p.c.) e che la direzione di deflusso preferenziale delle acque sotterranee è verso sud-est dovuta al notevole drenaggio provocato dalla sorgente subaerea Galeso e dall'omonima sorgente sottomarina ( Citro Galeso).

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

In riferimento agli orizzonti litologici superficiali del sito di intervento, dalle indagini eseguite si è constatato l'assenza di acqua di falda per tutta la profondità di indagine.



**Fig.5- Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento (tratto dal P.T.A. della Regione Puglia)**

### 3 DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ NELLO STATO ATTUALE

L'insediamento esistente è destinato allo stoccaggio ed al trattamento preliminare volto ad agevolare le successive attività di recupero da effettuarsi presso altri impianti di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi ad essi assimilati.

Il suolo su cui sorge l'opificio in oggetto è divenuto di proprietà del Comune di Taranto a seguito dell'approvazione del progetto del "Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate comunale" ex Decreto Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 21 dicembre 1998, n.251 e della successiva cessione del suolo su cui esso sorge da parte della Regione Puglia in favore del predetto comune come attestato dalla Delibera del Commissario Straordinario n.301 del 25 novembre 1999 citata nell'Atto di trasferimento immobili del 03/10/2001.

L'immobile è stato realizzato e collaudato, sotto il profilo tecnico e amministrativo, giusto atto di collaudo emesso dalla Commissione appositamente nominata ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale del 5 dicembre 2001, n.1956, in attuazione di quanto previsto dal predetto Decreto Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 21 dicembre 1998, n.251.

Successivamente, con Determina Dirigenziale n.013 dell'08 novembre 2005, è avvento il trasferimento e conferimento in favore dell'"A.M.I.U. Taranto S.p.A." del bene di proprietà comunale per la gestione dell'impianto di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate comunali.

Il capannone A, seppur di proprietà AMIU Taranto SpA, è dismesso mentre nel capannone B si svolge il cuore dell'attività. Il capannone B è stato realizzato assemblando elementi in cemento armato precompresso mentre tutte le rifiniture interne e le altre lavorazioni necessarie per allestire gli impianti sono state realizzate direttamente in opera. L'immobile esistente si caratterizza per le seguenti dimensioni in pianta:

- Lu - Lunghezza : 61,00 m;
- La - Larghezza : 27,00 m;
- S - Superficie (Lu x La) : 1.647,00 m<sup>2</sup>.
- H - Altezza al colmo : 12,70 m

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

Se si considera anche la tettoia esterna realizzata in aderenza, la superficie coperta complessivamente disponibile ammonta a ca. 1.951 m<sup>2</sup>.

In occasione della realizzazione dei lavori previsti dal progetto approvato ex Decreto Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale in Puglia del 21 dicembre 1998, n.251 è stata realizzata una palazzina destinata ad uffici ed accettazione dei mezzi in ingresso e, nelle vicinanze, un altro immobile destinato a servizio del personale impiegato nelle lavorazioni.

La palazzina uffici si sviluppa su un unico piano fuori terra ed occupa una superficie coperta complessiva di 109,80m<sup>2</sup> all’interno della quale sono stati ricavati gli uffici preposti al controllo degli autocarri in ingresso ed in uscita dall’opificio (pesatura, compilazione formulari, registi di carico e scarico, ecc..).

In ottemperanza a quanto previsto delle N.T.A del P.R.G. di Taranto e nel rispetto di quanto previsto dalle norme di “settore” recentemente emanate che recano le caratteristiche e gli aspetti di cui tener conto in fase di progettazione di specifiche tipologie d’impianti (D.M.A. 05/02/1998 - rifiuti speciali non pericolosi (carta, cartone, plastica, legno, ecc.); D.Lgs. 25.07.2005, n.151 – trattamento e recupero di rifiuti elettronici, ecc.. - D.Lgs. 20 novembre 2008, n.188 modificato con D.Lgs. 11 febbraio 2011, n. 21 – batterie uso), l’intera area interessata dall’intervento oggetto della presente relazione è recintata rispetto ad altre proprietà esterne in modo da interdire l’accesso a soggetti non autorizzati tranne che sul lato confinante con le FSE.

L’area non pavimentata, potenzialmente destinata ad ospitare verde ornamentale, occupa la gran parte dell’intera superficie del lotto, pari a circa 40.365,72 m<sup>2</sup>.

La superficie attualmente pavimentata in conglomerato bituminoso destinata a viabilità, a rimessaggio mezzi aziendali e sosta mezzi riservata ai visitatori ricavata in prossimità dell’ingresso è pari a 12.241,66m<sup>2</sup>.

Layout stato attuale	
Superfici	Aree



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

Pavimento in asfalto	12241.66	m <sup>2</sup>
Aree verdi	40365.72	m <sup>2</sup>
Uffici	109.8	m <sup>2</sup>
Spogliatoi	271	m <sup>2</sup>
Capannone A	4080	m <sup>2</sup>
Capannone B	1612.95	m <sup>2</sup>
Sala pompe	19.43	m <sup>2</sup>
Cabina elettrica	53.29	m <sup>2</sup>
Tettoia rifiuti P/nP vecchia	338.8	m <sup>2</sup>

Quadro riepilogativo delle superfici attualmente esistenti

Oltre alle opere civili, per l'implementazione dell'attività di gestione rifiuti urbani recuperabili non pericolosi, conformemente alle disposizioni del disciplinare tecnico di progettazione dei "Centri di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata" ex Allegato C del Decreto del Commissario Delegato Emergenza Rifiuti del 6 marzo 2001, n.41 "Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate" ed in occasione della realizzazione dei lavori previsti dal progetto approvato ex Decreto Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 21 dicembre 1998, n.251 è stata installata una linea fissa di selezione e pressatura di rifiuti recuperabili non pericolosi.

Detta linea di selezione manuale, cernita selettiva di metalli e plastiche con successiva pressatura di rifiuti solidi urbani recuperabili derivanti dalla raccolta differenziata è stata installata nell'ambito dei lavori previsti ex progetto approvato ex Decreto Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 21 dicembre 1998, n.251 ed attualmente funzionante è installata all'interno del capannone descritto in precedenza.

All'interno del Centro Materiali Raccolta Differenziata (CMRD), allo stato attuale, è svolta la selezione dei materiali di tipo secco recuperabile proveniente dalla raccolta differenziata. L'attività di recupero avviene mediante operazioni di messa in riserva e cernita, prevalentemente di tipo manuale, con il seguente ciclo lavorativo:



Mandataria:



Mandante:



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

- ricezione dei materiali, controlli qualitativi e quantitativi;
- deposito dei rifiuti in ingresso per cumuli omogenei di scarti recuperabili al coperto o sotto tettoia;
- selezione mediante cernita manuale (in idoneo e specifico impianto installato in capannone prefabbricato) del materiale proveniente dalla raccolta differenziata selettiva di scarti recuperabili costituiti da carta, imballaggi in cartone, plastica e multimateriale (plastica + barattolame in acciaio + barattolame in alluminio);
- pressatura in balle del materiale cellulosico, della plastica e dei metalli ad esclusione del vetro;
- messa in riserva dei materiali selezionati in aree scoperte e/o in parte nel capannone prefabbricato preesistente;
- conferimento dei materiali selezionati, imballati e stoccati nelle predette aree presso i consorzi obbligatori per legge, quali COMIECO, COREPLA, COREVE ecc. per le successive fasi di recupero.
- messa in riserva di RAEE non pericolosi da conferire al Centro di Coordinamento nazionale mediante allestimento di area di deposito utilizzando cassoni scarrabili dotati di telo di copertura in PVC.

## 4 IL PROGETTO

### 4.1 Criteri utilizzati per le scelte progettuali

Il Comune di Taranto ha approvato il proprio Piano Comunale di Raccolta Differenziata approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 24 giugno 2011, n.105 che prevede, a valle dell'implementazione del nuovo servizio per tutte le utenze della città di Taranto, la trasformazione del servizio di raccolta da stradale a domiciliare per le principali frazioni di rifiuti con l'obiettivo di ottenere un progressivo incremento dei tassi di incidenza della raccolta differenziata attraverso l'intercettazione dei flussi di rifiuti recuperabili con particolare riferimento alla frazione organica ed agli scarti secchi recuperabili.

A lunga scadenza, l'azione dell'amministrazione comunale è mirata ad elevare l'incidenza della raccolta differenziata in città portandola a raggiungere tassi in linea con le disposizioni vigenti ovvero pari al 65,00%. Dette previsioni hanno portato all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Taranto del nuovo Disciplinare di Servizio alla base del nuovo contratto di servizio 2015 - 2024 in data 30 giugno 2014.

Stante le previsioni contenute nel Piano Comunale di Raccolta Differenziata, al fine di soddisfare le necessità derivanti dal raggiungimento degli obiettivi previsti di attuazione di elevamento del tasso di raccolta differenziata nel capoluogo jonico, è necessario ampliare l'attività di gestione di rifiuti attualmente svolta prevedendo il ritiro di tipologie di scarti di tipo pericoloso o non pericoloso non previsti dal DMA 5 febbraio 1998, attuativo delle disposizioni ex art.214 e 216 del D.Lgs. n.152/2006.

A valle dell'implementazione del piano ci si attende un notevole incremento dei flussi di rifiuti raccolti in maniera differenziata rispetto a quanto non accada attualmente. Con l'implementazione del Piano Comunale si tende a perseguire il raggiungimento del 65,00% di raccolta differenziata a regime.

Tutto questo sarà possibile attraverso l'implementazione di nuove raccolte, prevalentemente di tipo domiciliare, per i principali flussi di rifiuti solidi urbani (organico, carta e cartone, multimateriale ed indifferenziato) con il potenziamento di quelle stradali per i flussi minori (vetro, rifiuti urbani pericolosi, ecc..) ed una più capillare distribuzione dei Centri Comunale di Raccolta ex art.183 comma cc del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e DMA 8 aprile 2008 come modificato dal DMA 16 maggio 2009.

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

Rispetto a quest'ultimo aspetto, si rappresenta che l'elenco dei codici CER di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati ritirabili in ingresso ai centri comunali di raccolta è puntualmente riportato al punto 4.2 dell'Allegato I al DMA 16 maggio 2009 il quale prevede il ritiro di circa 40 tipologie di scarti conferibili da parte delle utenze domestiche e non domestiche di cui buona parte sono classificati di tipo pericoloso ma prodotti in quantità modeste rispetto ai flussi principali (organico, carta e cartone, multimateriale ed indifferenziato).

Questa circostanza pone un problema logistico e gestionale da risolversi prevedendo l'allestimento di un punto di raccolta centralizzato in cui poter conferire tutte quelle tipologie di rifiuti per le quali si prevedono delle produzioni esigue ma che necessitano di un punto di stoccaggio attrezzato finalizzato ad accumulare un quantitativo minimo di scarti tale da giustificare un conferimento ad impianti di trattamento autorizzati come per legge.

Il Centro di Selezione Materiali di Raccolta Differenziata dell'AMIU S.p.A. è stato riconosciuto come un sito capace di fornire un valido ed efficace supporto logistico e gestionale alle attività programmate dal predetto Piano Comunale di Raccolta Differenziata.

Allo scopo l'Azienda AMIU si è dotata di un progetto di riorganizzazione, rifunzionalizzazione e potenziamento consistente nell'attivazione di un vero e proprio " *Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate comunale*".

Con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n. 447, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 31/12/2014 al n. 177, il progetto di "Trasformazione dell'opificio esistente in un centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di RSU", da realizzarsi nell'area dell'AMIU Taranto S.p.A., sita in località "La Riccia Giardinello", ha ottenuto giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nell'ambito di tale intervento si collocano le opere di tipo stradale ed impiantistico descritte nel seguito.

Il mancato adeguamento dell'impianto esistente comporterebbe la necessità di affidare a terzi il servizio di trattamento di rifiuti secchi recuperabili ad elevato valore aggiunto se piazzati direttamente sul mercato del riciclo dei materiali e di altre frazioni minori con un ulteriore incremento di costi per la collettività.

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

#### **4.2 Descrizione del progetto generale**

L'obiettivo del progetto generale autorizzato con l'AIA citata, è finalizzato alla trasformazione di questa struttura in un "Centro lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di rifiuti solidi urbani".

L'attività in progetto è, per la maggior parte, finalizzata al recupero di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi ad essi assimilati di tipo rifiuti non pericoloso costituiti da scarti in carta, cartone, multi materiale (plastica + barattolame in acciaio ed alluminio) e, in quantità inferiore, da ingombranti, vetro, legno, rifiuti elettronici e simili in zone distinte ed appositamente predisposte.

Completa il set delle attività di progetto lo stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi per le quali è prevista l'attivazione di nuove raccolte all'interno del territorio comunale di Taranto (pile, farmaci scaduti, contenitori contenenti residui di sostanze pericolose cd. "T e/o F", ecc.).

Ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2014 il progetto è stato sottoposto alla procedura congiunta di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione integrata ambientale e, con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia della Regione Puglia del 23 dicembre 2014 n. 447, ha ottenuto giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il presente progetto è quindi finalizzato a consentire l'ampliamento dell'attività di gestione rifiuti attualmente effettuata dalla "A.M.I.U. Taranto S.p.A." nella propria unità locale ubicata in agro di Taranto in località "La Riccia Giardinello" al fine di dare concreta attuazione ad un programma di potenziamento delle attività di gestione rifiuti a supporto del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani da implementarsi nel territorio della città di Taranto. Nell'ambito di questo programma è previsto di effettuare il recupero effettivo ed oggettivo, con produzione di materie prime secondarie, di alcune tipologie di rifiuti prevalentemente costituiti da frazioni cellulosiche e scarti lignei, finalizzata a rendere, in primis alla città di Taranto, un servizio adeguato di tipo "global service" al passo con le richieste di una sempre più stringenti della normativa in materia ambientale.

Le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n.447 di AIA e VIA, sono le seguenti:

- Operazioni di smaltimento:

D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;

– Operazioni di recupero:

R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;

R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'elenco della attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi che sarà gestita all'interno del capannone e su di un'area ricavata all'esterno su piazzale sarà articolata come segue e potrà essere avviata già al termine dei lavori di cui al seguente stralcio funzionale:

- ✓ Attività n.1 – Gestione dei rifiuti in ingresso;
- ✓ Attività n.2 – Recupero cellulose;
- ✓ Attività n.3 – Recupero plastica e multi materiale leggero;
- ✓ Attività n.4 – Recupero metalli ferrosi, non ferrosi e misti;
- ✓ Attività n.5 – Recupero vetro;
- ✓ Attività n.6 – Recupero legno;
- ✓ Attività n.7 – Recupero rifiuti tessili e abiti dismessi;
- ✓ Attività n.8 – Recupero rifiuti ingombranti;
- ✓ Attività n.9 – Recupero di altre tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili;

All'interno delle seguenti attività sono previste alcune operazioni autorizzate dall'AIA che necessitano di ulteriori interventi (completamento primo step). A monte dell'avvio delle varie operazioni di trattamento, si colloca la fase di accettazione dei rifiuti in ingresso e di scarico nell'apposita area destinata al conferimento e stoccaggio.

A seconda delle tipologie di scarti in ingresso, le modalità di stoccaggio saranno le seguenti:

- **Rifiuti non pericolosi da sottoporre a trattamenti di selezione con l'ausilio di impianto meccanici e successiva pressatura (carta, cartone, plastica e barattolame).** Stoccaggio in cumuli su pavimentazione in cls nella zona di messa in riserva sul piazzale esterno e sotto tettoia nel caso della carta in attesa di essere lavorati nella linea di cernita manuale e pressatura. L'obiettivo è produrre plastica da avviare al recupero effettivo ed oggettivo presso altri impianti e la produzione di MPS da rifiuti in carta e cartone;

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

- **Rifiuti non pericolosi da sottoporre a cernita manuale, messa in riserva o deposito preliminare (vetro, tessili, rifiuti ingombranti a prevalente componente ferrosa, ecc..).** Stoccaggio in cumuli sul piazzale esterno al capannone su pavimentazione in cls (solo quei rifiuti che non necessitano copertura) in zone preventivamente definite all'interno delle quali svolgere l'attività di cernita manuale dei rifiuti conferiti al fine di omogeneizzare l'attività di trasporto verso altri impianti di recupero e smaltimento;
- **Rifiuti non pericolosi da sottoporre a cernita manuale, messa in riserva o deposito preliminare e triturazione (rifiuti lignei, ingombranti a prevalente componente lignea, scarti dalla selezione, ecc..).** Stoccaggio in cumuli sul piazzale esterno al capannone su pavimentazione in cls (solo quei rifiuti che non necessitano copertura) in zone preventivamente definite all'interno delle quali svolgere l'attività di cernita manuale dei rifiuti conferiti al fine di omogeneizzare l'attività di triturazione e produzione di materia prima secondaria (solo nel caso degli sfalci di potatura) ovvero di conferimento altri impianti di recupero effettivo ed oggettivo;

I suddetti trattamenti saranno costituiti da processi produttivi basati sull'impiego, opportunamente organizzato e concertato, delle attrezzature fisse e mobili presenti all'interno dell'opificio in modo da costituire un ciclo produttivo unitario e funzionale alla produzione delle diverse tipologie di materie prime seconde.

Si precisa che i predetti processi si basano unicamente su trattamenti di tipo meccanico che non comporteranno alcuna variazione chimica del rifiuto.

I singoli trattamenti, dopo lo scarico da parte dei mezzi conferenti autorizzati, si effettueranno su piazzale, all'esterno del capannone, nelle aree di messa in riserva (stoccaggio in cumuli), individuate per ciascuna tipologia di rifiuto.

In particolare per i rifiuti di carta, cartone, plastica e multimateriale è previsto uno stoccaggio in cumuli, sempre su piazzale, ma sotto una copertura metallica realizzata in aderenza al capannone in cui è installato l'impianto fisso di selezione e pressatura che sarà utilizzato per lavorazione del materiale e alla produzione di MPS nel caso dei cellulose.

Gli ingombranti, i rifiuti in legno ed i pneumatici, così come i metalli ferrosi e non ferrosi, potranno eventualmente essere selezionati per ottimizzare tanto la tenuta all'interno dell'opificio quanto il trasporto verso l'esterno.

Alcune tipologie di rifiuti non pericolosi da sottoporre a cernita manuale, messa in riserva potranno essere oggetto di triturazione (rifiuti lignei, ingombranti a prevalente componente

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

lignea, scarti dalla selezione, ecc..) finalizzata ad agevolare il recupero interno ovvero presso altri impianti autorizzati come per legge. Gli altri rifiuti pericolosi e non pericolosi saranno tenuti in appositi colli, contenitori e container dotati di copertura in modo da prevenire il contatto degli stessi con gli agenti atmosferici.

In totale è prevista la movimentazione annua complessiva di 1.700,00 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e 50.000,00 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi con una potenzialità di stoccaggio istantaneo di 100 t di pericolosi e 1.250 t di non pericolosi.

In attesa della realizzazione delle modifiche impiantistiche funzionali all'avvio delle nuove attività oggetto del progetto autorizzato con Determinazione AIA e VIA è prevista la gestione dei rifiuti identificata come "FASE 0". Essa consiste nel posizionamento di 4 cassoni dotati di teli di copertura per la messa in riserva dei rifiuti ingombranti:

- 2 cassoni dedicati alla messa in riserva di ingombranti composti da elementi in legno;
- 2 cassoni per la messa in riserva di ingombranti composti da elementi in metallo.

Il progetto del "Centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di rifiuti solidi urbani" che ha ottenuto l'AIA e giudizio favorevole di compatibilità ambientale con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 447, prevede 2 fasi distinte di realizzazione (primo e secondo step).

**Le opere in progetto previste dal primo step**, oggetto della presente relazione, sono finalizzate ad ampliare l'attività di lavorazione di rifiuti non pericolosi, e sono finalizzate all'effettuazione in loco del recupero di scarti cellulose (carta e cartone) e contestuale produzione di Materie Prime Secondarie (MPS) nonché l'attivazione di attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi derivanti dalla raccolta differenziata quali rifiuti elettronici, pile e batterie, farmaci, contenitori etichettati T e/o F, ecc. al fine di consentire all'azienda di soddisfare le necessità previste dal Piano Comunale di Raccolta Differenziata approvato Giunta Comunale di Taranto con deliberazione del 24 giugno 2011, n.105.

Ciò premesso, il primo step di realizzazione prevede i seguenti interventi:

- potenziamento ed ammodernamento della linea di selezione di rifiuti secchi recuperabili (carta, cartone, multi materiale - plastica + barattolame in acciaio ed alluminio) costituito da inserimento di separatore balistico, adeguamento della linea di selezione esistente, realizzazione nuova linea parallela per selezione multi



COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

- materiale, ed interventi di completamento costituiti da aprisacchi e n.2 separatori ottici.
- realizzazione di impianto di ventilazione forzata all'interno del capannone, con portata di 40.000 mc/h, ospitante la linea di selezione ed asservito da un filtro a maniche ex art.269 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
  - adeguamento dell'impianto elettrico a servizio del nuovo impianto di trattamento e selezione rifiuti con modifica della cabina di trasformazione MT/BT e del quadro elettrico generale all'interno del capannone;
  - ampliamento di piazzale esistente e rifacimento viabilità interna di manovra al fine di ampliare la capacità produttiva dell'opificio esistente con realizzazioni di tettoia di ampliamento all'esistente;
  - adeguamento della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche alle disposizioni del Regolamento Regionale n.26/2013 mediante la realizzazione di n.2 impianti di trattamento ed altrettante trincee drenanti a servizio di dette unità;
  - adeguamento dell'impianto antincendio al progetto presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto che, in data 13/05/2013, prot. 6262 Pratica n. 37704/B, ha ottenuto un primo parere favorevole, con possibilità di varianti in relazione al layout finale di attività;
  - realizzazione di n.5 capannoni retrattili (tensostrutture) per la copertura delle aree di messa in riserva e lavorazione di rifiuti non pericolosi anche al fine di prevenire l'eventuale dispersione di residui di rifiuti in deposito a causa dell'azione del vento;
  - realizzazione di tettoie metalliche (ampliamento di una esistente e installazione di n.2 nuove tettoie) per lo stoccaggio di talune tipologie di rifiuti non pericolosi e pericolosi e per il disassemblaggio dei rifiuti ingombranti;
  - piantumazione di alberi in prossimità dell'ingresso e in parte lungo il lato che costeggia la Strada Provinciale 47.

Nel **secondo step** sono previsti invece i seguenti interventi:

- riorganizzazione funzionale del sistema viario e dei piazzali: strato di fondazione in misto granulare stabilizzato;
- sistema e realizzazione di nuove aree a verde;
- adeguamento della rete di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque meteoriche afferenti alle nuove strade e piazzali del CMRD;

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

- installazione di un impianto di autolavaggio dei mezzi AMIU integrato alla rete di raccolta acque meteoriche.

**4.3 Descrizione delle opere oggetto della presente progettazione (primo stralcio del primo step)**

Il Comune di Taranto, ai fini della realizzazione dei lavori di trasformazione del CMRD in "Centro lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva di rifiuti solidi urbani", ha ottenuto un finanziamento di € 2.353.000 dalla Regione Puglia.

La cifra stanziata non è sufficiente a coprire le spese per la realizzazione di tutte le opere previste nel primo step. Questo ha fatto sì che in questa fase siano stati identificati i lavori ritenuti più importanti, in grado di garantire la funzionalità del Centro. Le opere che restano fuori dalla presente procedura di gara saranno realizzate successivamente dall'AMIU S.p.A., in qualità di gestore dell'impianto, in maniera da avere completare quanto previsto nel primo step autorizzato.

**Pertanto la presente relazione generale, e tutti gli altri elaborati grafici e descrittivi del seguente progetto, fanno riferimento ad uno stralcio funzionale del primo step di realizzazione che garantisce la funzionalità dell'impianto di selezione e la maggior parte delle nuove attività del Centro Materiali Raccolta Differenziata (CMRD) di Taranto.**

I lavori da appaltare con il seguente progetto (stralcio funzionale del primo step) sono i seguenti:

- potenziamento ed ammodernamento della linea di selezione di rifiuti secchi recuperabili (carta, cartone, multi materiale - plastica + barattolame in acciaio ed alluminio);
- realizzazione di impianto di ventilazione forzata all'interno del capannone, con portata di 40.000 mc/h;
- adeguamento dell'impianto elettrico a servizio del nuovo impianto di trattamento e selezione rifiuti con modifica della cabina di trasformazione MT/BT e del quadro elettrico generale all'interno del capannone;
- ampliamento di piazzale esistente con la realizzazione di pavimentazione di tipo industriale e rifacimento viabilità interna di manovra al fine di ampliare la capacità produttiva dell'opificio esistente;
- adeguamento della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche alle disposizioni del Regolamento Regionale n.26/2013 mediante la realizzazione di n.2

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

impianti di trattamento ed altrettante trincee drenanti a servizio di dette unità;

- adeguamento dell'impianto antincendio;
- ampliamento della tettoia metallica adiacente al capannone al fine di consentire lo scarico in cumuli dai mezzi utilizzati per il trasporto delle grandi quantità di rifiuti secchi recuperabili ed introdurre la massa recuperabile all'interno del vaglio balistico.

Di seguito vengono qualitativamente descritti i lavori che sono stati oggetto del bando di gara. Maggiori dettagli tecnici e progettuali con ulteriori specifiche di dimensionamento saranno riportati nelle relazioni tecniche specialistiche, le quali affrontano nel dettaglio ogni opera da appaltare.

### Opere civili

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alla necessità di proteggere dall'azione degli agenti atmosferici talune tipologie di rifiuti recuperabili (es. carta e cartone, ecc..) ed altre da stoccare nell'impianto, è previsto l'ampliamento di una tettoia metallica in aderenza al capannone.

La porzione di tettoia che sarà realizzata in ampliamento di quella esistente sarà adibita allo stoccaggio di talune tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili e pericolosi da microraccolta.

L'ampliamento della tettoia esistente consiste:

- nel prolungamento di una sua parte, mantenendo le caratteristiche strutturali esistenti;
- nella costruzione di una tettoia con caratteristiche diverse (in particolare con un'altezza maggiore) per aumentare lo spazio a disposizione.

Per quanto attiene l'ampliamento delle superfici pavimentate è prevista la realizzazione di un piazzale per il conferimento dei rifiuti e la formazione di un'ideale viabilità per la movimentazione interna. L'area non pavimentata, che occupava buona parte del suolo su cui sorge l'impianto si ridurrà e, sempre nell'intento di rispettare le prescrizioni previste da quasi tutte le norme tecniche relative alla realizzazione di impianti di gestione rifiuti (RAEE, Stoccaggi in genere, ecc..) nonché le prescrizioni imposte dall'art. l'art.28 per le "Zone B1.11 - Zone per attrezzature di interesse collettivo" delle N.T.A. allegata al P.R.G. del Comune di Taranto, è stata prevista la realizzazione futura di un'ampia zona verde lungo i confini di proprietà posta in fregio alla strada pubblica.

Nell'area non pavimentata compresa fra i due capannone esistenti è prevista la

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale con caratteristiche costruttive e di resistenza meccaniche idonee a ricevere le sollecitazioni di tipo statico e dinamiche trasmesse dai mezzi in transito e dai materiali (rifiuti) che saranno stoccati seppur temporaneamente.

La pavimentazione sarà realizzata con caratteristiche tali da risultare del tutto impermeabile così da annullare del tutto l'eventuale rischio di infiltrazione nel sottosuolo di sostanze derivanti dai rifiuti presenti nell'area di lavorazione.

La pavimentazione industriale, che dovrà essere monolitica con il sistema fresco su fresco, sarà costituita da manto di usura dello spessore circa mm 2 a base di quarzo puro sferoidale (durezza > 7° Mohs) composto da miscela di cemento e quarzo (dosatura cemento > 300 kg/mc), compreso l'impiego di additivo per stagionatura rapida, la lavorazione meccanica della superficie, la lisciatura finale con spatole di acciaio, la formazione di giunti a riquadri 4x4 mq, sigillati con guaina elastomera in gomma neoprene o con lamierino o in ferro zincato 6/10; tale pavimentazione monolitica dovrà essere applicata su massetto di calcestruzzo Rck 25 N/mm<sup>2</sup> armato con rete elettrosaldata a maglia quadrata 20x20.

Si rimanda agli elaborati di cui ai gruppi A e S per maggiori dettagli.

### **Rete e trattamento acque meteoriche**

È prevista inoltre la realizzazione delle opere funzionali all'attivazione dell'attività di gestione rifiuti solidi urbani e la realizzazione di una rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulle strade e sui piazzali (asfaltati) attualmente esistenti e della pavimentazioni in cemento di nuova realizzazione sempre previste in questa fase di sviluppo. Ai fini della definizione delle aree di dilavamento e della quantificazione delle portate di scarico, è stato effettuato uno studio altimetrico della zona interessata dal progetto di gestione delle acque meteoriche individuando n.2 diversi bacini scolanti presenti all'interno dell'opificio.

Per ciascuno di essi è stata pertanto prevista una rete di raccolta autonoma dotata, a valle di essa, di un proprio impianto di depurazione (trattamento di I pioggia, grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, ecc..).

Si rimanda per maggiori dettagli alle tavole del gruppo IF.

### **Impianto antincendio**

Le attività individuate ai fini antincendio, secondo il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA

COMUNE DI TARANTO  
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TARANTO

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Relazione generale**

REPUBBLICA 1° agosto 2011 n. 151 sono le seguenti:

- **Attività 34.2.C.** Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg;
- **Attività 44.1.C.** Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- **Attività 49.1.A.** Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW.

L'impianto sarà dotato di attrezzature mobili e fisse di prevenzione ed estinzione incendi localizzate sia esternamente che internamente al capannone industriale in cui è presente l'impianto di selezione.

Si rimanda per maggiori dettagli agli elaborati del gruppo AI, con particolare riferimento alla relazione antincendio in cui sono dettagliate le opere previste.

**Impianti elettrici**

Si rimanda per maggiori dettagli agli elaborati del gruppo ELT, con particolare riferimento alla relazione sugli impianti elettrici in cui sono dettagliate le opere previste.

**Impianti aria e trattamento rifiuti**

Si rimanda per maggiori dettagli agli elaborati del gruppo EM e IA, con particolare riferimento alle relazioni specialistiche in cui sono dettagliate le opere previste.